

quale provvedimento intenda prendere contro questo sindaco, che ha con tale atto e successiva giustificazione mendace offeso il più caro sentimento della popolazione: quello di gratitudine verso i morti per la Patria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Merizzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere a quali criteri si sia informato stabilendo, contrariamente a quanto aveva ed ha già disposto l'autorità giudiziaria, che, nel determinare la somma degli arretrati dell'assegno fisso e dell'indennità supplementare spettanti agli ufficiali giudiziari, ai sensi della legge 24 marzo 1921, n. 298, si dovessero:

a) detrarre dall'assegno fisso quelli straordinari avuti nel 1919 sotto altro titolo, mentre al n. 2 dell'articolo 1 di detta legge sono chiaramente espresse le deduzioni a farsi;

b) conteggiare agli effetti della indennità supplementare, i proventi percetti dell'intero anno civile 1920; mentre essendo stabilita la data dal 1° luglio 1920 per la decorrenza dei miglioramenti, è logico che da questa data e non già da quella del 1° gennaio si doveva e si deve partire per stabilire se e quando l'ufficiale giudiziario abbia o meno diritto all'integrazione dei proventi, non potendosi concepire che la compensazione delle eventuali eccedenze, disposta dal penultimo capoverso dell'articolo 1, si riferisca ad un periodo di tempo già trascorso ed a funzionari che anteriormente al 1° luglio 1920 non ebbero a ricevere dallo Stato alcuna indennità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Persico ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti intenda di adottare in seguito ai continui reclami sportigli dal comune di Terracina, l'ultimo dei quali trasmessogli in questi giorni, e relativi al fatto che gli ospedali di Santo Spirito dopo essere riusciti a diventare cessionari per opera del Ministero dell'interno dei locali già sede di reclusorio, — ottenendo l'acquiescenza degli amministratori comunali del tempo con promesse ed assicurazioni poscia non mantenute, — ora sono stati autorizzati a vendere ad estranei i detti locali sorti su beni di proprietà comunale, nonchè gli annessi terreni gravati tuttora di diritti civili, non tenendo in alcun conto:

a) che su detti beni il comune paga per due terzi le imposte;

b) che la loro destinazione e pertinenza era nell'interesse ed utilità pubblica della regione perchè in tali locali la popolazione agricola della palude pontina aveva diritto alla cura gratuita di cento malati; ma disponendone come se si trattasse di un bene puramente patrimoniale e come se con ciò si arrecasse gravissima ingiuria a molteplici e sacrosanti diritti che su esso vantano il comune e la popolazione di Terracina. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« De Angelis, Volpi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere come furono e sono ripartiti i proventi delle tasse spettacoli a favore degli Ospedali ed Opere pie e specificatamente in base a quale criterio e dietro quale proposta si è dato un sussidio all'Ospedale di San Giuliano in Novara e lo si è negato all'Ospedale Maggiore della Carità della stessa città, a favore del quale verteva già una istruttoria di concessione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ramella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere le ragioni e i termini della convenzione intervenuta con un privato Ufficio nautico Marconi, il quale è divenuto monopolizzatore delle pubblicazioni del Regio istituto idrografico di Genova. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'agricoltura, e della ricostituzione delle terre liberate, per sapere quali provvedimenti intenda il Governo di attuare per mettere quei comuni delle provincie di Vicenza e Belluno che hanno avuto i loro boschi prima danneggiati dalla guerra, ed ora dalla grande invasione di bestrici, in condizioni di poter provvedere alle necessarie operazioni di pulitura e di abbattimento dato che il costo del legname abbattuto non compenserebbe delle spese necessarie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Curti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se intende prorogare oltre il 31 dicembre del corrente anno il termine di cessazione per gli impiegati degli Enti locali per la obbligatorietà della concessione del primo caro-viveri di cui all'articolo 1° del decreto luogotenenziale 9 marzo 1919, n. 336, prorogando del pari l'autorizzazione ai comuni di